

**COMUNE DI FOLIGNANO***Prov. di Ascoli Piceno***comune Folignano – Prov. AP**

Prot N. 0001130 /Part. del 23-01-2019

Cat. 3 Classe 2 Fasc. 1

**Oggetto: ORDINANZA DI INUTILIZZABILITA' PARZIALE E TEMPORANEA –
Immobile sito in Folignano, Via Assisi n.34 – NCF f.1 part. 395 sub.2 e sub.4 (IST. 14020)**

IL SINDACO**PREMESSO:**

- che in data 24/08/2016 un grave evento sismico ha interessato il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria provocando morti, feriti, senza tetto e danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;
- che a seguito dell'evento sismico è intervenuto il Consiglio dei ministri che con propria delibera del 25/08/2016 ha dichiarato lo stato di emergenza;
- che nei giorni del 26.10.2016 e del 30.10.2016 si sono verificate ulteriori scosse telluriche a seguito delle quali con delibere del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016 si è proceduto all'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25/08/2016;
- che in considerazione degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18/01/2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 Gennaio 2017 sono stati ulteriormente estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25/08/2016;

RICHIAMATI:

- La Legge n. 225 del 14 febbraio 1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" individua, tra l'altro, le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenze in materia di protezione civile e, in particolare, all'art. 15 stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che quindi al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, all'art. 108 conferma quanto sopra e attribuisce altresì al Sindaco l'attuazione, in ambito comunale, di tutte le attività connesse alla materia di protezione civile;
- La L.R. 32/2001 e le relative delibere regionali in materia di Protezione Civile;

DATO ATTO che in data 10/12/2016 è stata redatta scheda FAST per il rilevamento sui fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto da cui risultava l'AGIBILITA' dell'immobile identificato al fg.1 part.395;

DATO ATTO che, su richiesta della sig.ra Canala Stefania, mediante perizia asseverata, prot. 10827 del 07/07/2017, a firma dall'Ing. Andrea Poli, in data 11/01/2019 si è provveduto ad effettuare nuovo sopralluogo, autorizzato dall'Ing. Francesca Claretto al prot. 0039520 / 14/06/2018/marcheusr/usr/p 490.130/2017/usr/493 in qualità di Dirigente dell'Attività Tecniche per

la ricostruzione Aree di Macerata e Ancona, per approfondimento Aedes relativamente all'edificio identificato all'interno dell'aggregato 0090800, e che dalla scheda AEDES che si allega in copia alla presente, risulta che l'immobile identificato al NCF al foglio 1 part.395 è stato classificato quale "B" con le seguenti prescrizioni riportate nella sezione 9 della scheda Aedes: *"la temporanea parziale inagibilità è riferita agli appartamenti a piano terra di prop. Canala Stefania e Angelini Gaetano a causa di lesioni riscontrate in particolare alle tamponature esterne lato sud"*.

RITENUTO di dover provvedere a comunicare l'INUTILIZZABILITA' PARZIALE E TEMPORANEA delle sole unità immobiliari identificate al NCF al foglio 1 part.395 sub.2 e sub.4, ai proprietari di seguito riportati:

- **Canala Stefania**, nata a Ascoli Piceno (AP) il 06/01/1969 e residente Via Delle Begonie N 86, 63100 - Ascoli Piceno (Ap) (sub.2)
- **Angelini Gaetano**, nato a Ascoli Piceno (AP) il 29/05/1953 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.4)
- **Matalucci Franca**, nata a Roccafluvione (AP) il 23/02/1954 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.4)

VISTI gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lvo 267/2000 e ss.mm.ii;

DICHIARA

La **INUTILIZZABILITA' PARZIALE E TEMPORANEA** delle sole unità immobiliari identificata al NCF al foglio 1 part.395 sub.2 e sub.4, all'interno dell'unità strutturale ricompresa nell'aggregato 0090800, così come riportato nella scheda Aedes, che si allega in copia alla presente, fino all'effettuazione di interventi atti a garantire la sicurezza degli immobili sopra identificati;

ORDINA

Ai proprietari Il DIVIETO DI UTILIZZO degli immobili ricompresi nell'aggregato 0090800 ed identificati al NCF al foglio 1 part.395 sub.2 e sub.4, in particolare ai signori:

- **Canala Stefania**, nata a Ascoli Piceno (AP) il 06/01/1969 e residente Via Delle Begonie N 86, 63100 - Ascoli Piceno (Ap) (sub.2)
- **Angelini Gaetano**, nato a Ascoli Piceno (AP) il 29/05/1953 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.4)
- **Matalucci Franca**, nata a Roccafluvione (AP) il 23/02/1954 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.4)

immobili dichiarati dalla scheda Aedes quali "B", ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione nonché a chiunque altro, fino all'effettuazione degli interventi prescritti nel modello GP1 allegato;

COMUNICA

Ai proprietari degli immobili oggetto di sopralluogo, l'esito della Scheda Aedes, che si allega in copia alla presente, da cui risulta che l'immobile identificato al NCF al foglio 1 part.395 è stato classificato quale "B" con le seguenti prescrizioni riportate nella sezione 9 della scheda Aedes: *"la temporanea parziale inagibilità è riferita agli appartamenti a piano terra di prop. Canala Stefania e Angelini Gaetano a causa di lesioni riscontrate in particolare alle tamponature esterne lato sud"* di seguito riportati:

- **Paoletti Ivana**, nata a Ascoli Piceno (AP) il 11/06/1953 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.3)(sub.13)
- **Ricci Alessandro**, nato a Ascoli Piceno (AP) il 05/11/1952 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.3)(sub.13)

- **Ciaffardoni Maria Assunta**, nata a Ascoli Piceno (AP) il 28/12/1956 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.5)(sub.15)
- **Massi Giovanni**, nato a Ascoli Piceno (AP) il 10/02/1953 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.3)(sub.15)
- **Di Mattia Daniela**, nata a Ascoli Piceno (AP) il 28/01/1963 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.6)(sub.9)
- **Giacinto Romano**, nato a Ascoli Piceno (AP) il 09/12/1950 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.7)(sub.14)
- **Mariotti Pierina**, nata a Venarotta (AP) il 20/02/1957 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.7)(sub.14)
- **Tarulli Sabrina**, nata a Macerata (AP) il 08/02/1973 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.8)(sub.12)
- **Angelini Gaetano**, nato a Ascoli Piceno (AP) il 29/05/1953 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.4)(sub.11)
- **Matalucci Franca**, nata a Roccafluvione (AP) il 23/02/1954 e residente in Viale Assisi n.34, CAP 63084 Folignano (AP); (sub.4)(sub.11)
- **Canala Stefania**, nata a Ascoli Piceno (AP) il 06/01/1969 e residente Via Delle Begonie N 86 , 63100 - Ascoli Piceno (Ap) (sub.1)(sub.10)(sub.16)

Che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Marco Marozzi;

Che l'immobile identificato al NCF al foglio 1 part.395 è stato classificato quale "B" – "Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.".

DISPONE

- di dare informazione, della presente ORDINANZA SINDACALE, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio,
- di notificare la presente ordinanza all'Ufficio competente del Comune di Ascoli Piceno comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it;
- di trasmettere copia della presente ORDINANZA SINDACALE a:
 - Corpo della Polizia Municipale al fine della vigilanza e controllo;
 - All'ufficio tributi al fine delle eventuali verifiche e adempimenti di propria competenza;
 - Alla Prefettura di Ascoli Piceno (protcivile.prefap@pec.interno.it);
 - Alla Provincia di AP – Servizio Interventi sismici, Protezione Civile, Genio Civile, Forestazione (genioerp.provincia.ascoli@emarche.it);
 - Alla Provincia di AP – Servizio Ambiente (ambiente.provincia.ascoli@emarche.it);
 - Ai Carabinieri del Comando di Villa pigna (tap25122@pec.carabinieri.it);
 - Alla Protezione Civile della Regione Marche (fax n. 071 8062419);
 - Alla Protezione Civile della Provincia di Ascoli Piceno (regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it)
soi.ascolipiceno@regione.marche.it
(Fax n. – 0736 277846) che procederà, a sua volta, a trasmetterla al COM;

Folignano 21/01/2019

IL SINDACO

Angelo Flaiani



MM/mm

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO

Comune: FOLIGNANO

Frazione/Località:
(denominazione Istat)

- 1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☒ ALTRO

VIALE

Num. Civici 134

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso (32-33-34) ☐ Datum ☐ ED50 ☐ WGS84 Nord/Lat _____ Est/Long _____

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra PIA 730 Scheda n. 1091 Data 10/10/19

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. 141 Istat Prov. 141 Istat Comune 14141

N° aggregato 101091081 109 N° edificio 101011

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____

Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

Dati catastali Foglio 10141 Allegato 11

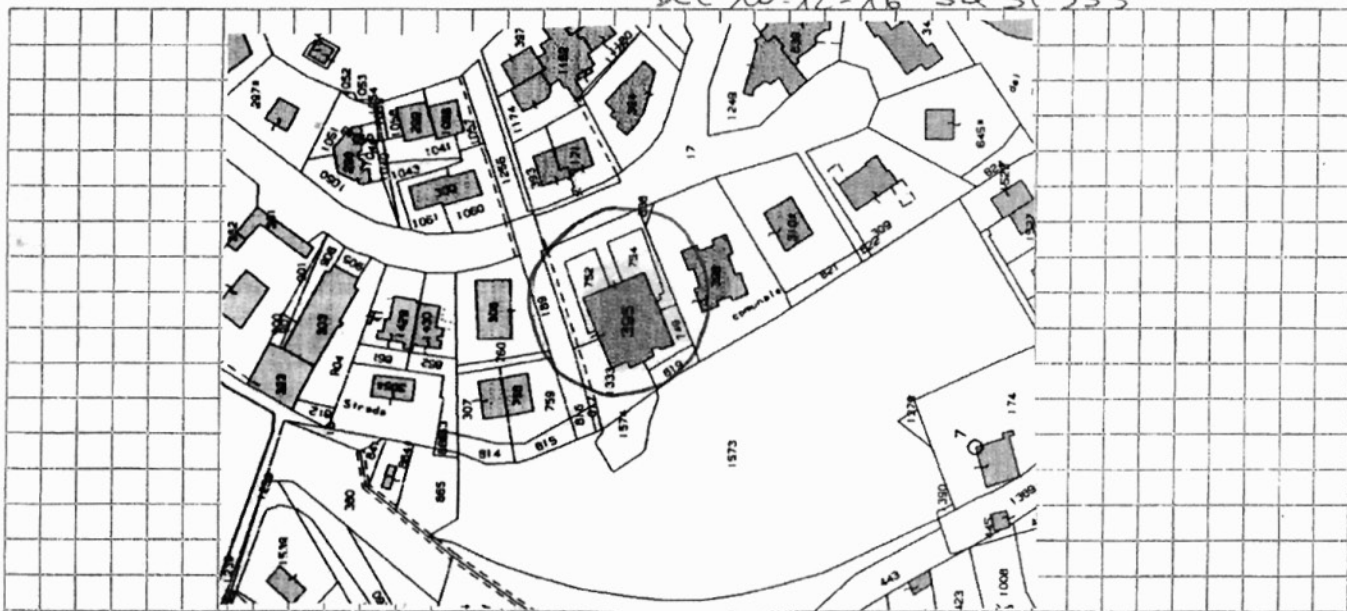
Particelle 1395

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CONDOMINIO VIA ASSISI 134 Codice Uso IS
(PIAZZA ZUCCA N. 134)

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SOPRALLUOGO RIPETUTO SCU. FAM. N. 7
DEL 10-12-16 SQ. SESS5



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)				Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti		
☐ 1 ☐ 9 ☐ 2 ☐ 10 ☐ 3 ☐ 11 ☒ 4 ☐ 12 ☐ 5 ☐ >12 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	☐ < 2.50 ☒ 2.50 ÷ 3.49 ☐ 3.50 ÷ 5.00 ☐ > 5.00	A ☐ < 50 B ☐ 50 ÷ 69 C ☐ 70 ÷ 99 D ☐ 100 ÷ 129 E ☐ 130 ÷ 169 F ☐ 170 ÷ 229 G ☐ 230 ÷ 299 H ☐ 300 ÷ 399	I ☒ 400 ÷ 499 L ☐ 500 ÷ 649 M ☐ 650 ÷ 899 N ☐ 900 ÷ 1199 O ☐ 1200 ÷ 1599 P ☐ 1600 ÷ 2199 Q ☐ 2200 ÷ 3000 R ☐ > 3000	1 ☐ < 1919 2 ☐ 19 ÷ 45 3 ☐ 46 ÷ 61 4 ☐ 62 ÷ 71 5 ☐ 72 ÷ 75 6 ☒ 76 ÷ 81 7 ☐ 82 ÷ 86 8 ☐ 87 ÷ 91 9 ☐ 92 ÷ 96 10 ☐ 97 ÷ 01 11 ☐ 02 ÷ 08 12 ☐ 09 ÷ 11 13 ☐ > 2011	A ☒ Abitativo B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. Pubbl. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turist-ricett.	<u>1081</u> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	A ☒ > 65% B ☐ 30 ÷ 65% C ☐ < 30% D ☐ Non utilizz. E ☐ In costruz. F ☐ Non finito G ☐ Abbandon.	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____			
Piani interrati A ☐ 0 C ☐ 2 B ☒ 1 D ☐ >3						Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata _____% <u>100</u> %					

Istat Provincia 1441

Istat Comune 0214

Squadra 11731

N° scheda 1441

Data 11/01/19

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Non Regolare A	Regolare B	
												A
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

COPERTURA		
1	☐ Spingente pesante	
2	☐ Non spingente pesante	
3	☐ Spingente leggera	
4	☐ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

Date 11/01/19

8-B Esito di agibilità		
A	Edificio AGIBILE (*)	☐
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☒
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
E	Edificio INAGIBILE (4)	☐
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☒	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Transennature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	☐	

Unità immobiliari inagibili 1/0/2 Nuclei familiari evacuati 1/0/2 N° persone evacuate 1/0/5

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	LA TEMPORANEA PARZIALE INAGIBILITA' E' RIFERITA AGLI APPARTAMENTI A PIANO TERRA DI PROP. CANALA STEFANIA E ANGELINI GAETANO A CAUSA DI LESIONI RICONTRATE IN PARTICOLARE ALLE TAMPO-NATURE ESTERNE LATO SUD		

STEFANO BALDONI
MASSIMO RAFFAZZI

Firme

Handwritten signature: *John J. [illegible]*

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO o PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fusso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ o ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

C.O.M.: _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

RIFERIMENTO SCHEDE

DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1) INDIRIZZO PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐ N. CIV. _____

Squadra N. _____

Componenti squadra di ispezione (nome, cognome)

Firme componenti squadra di ispezione



Comune responsabile del Comune

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ID MODELLO GP1:

MODELLO GP1

AL COMUNE DI

EDILIZIONE

C.O.M.

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 1

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO VIALE ASSISI N. CIV. 134	PARZIALE TEMPORANEA INAGIBILITÀ APPARTAMENTI P.T. PROP. CANALA E ANGE- LINI RIPARAZIONE DANNI LEG- GERI AUE TAMPONATURE E TRAMETTI
DESTINAZIONE D'USO ABITAZIONE		RIF. SCHEDA EDIFICIO N. 134
☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO N. CIV.	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.
☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO N. CIV.	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.
☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO N. CIV.	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.
☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO N. CIV.	RIF. SCHEDA EDIFICIO N.

Squadra N. 134

STEFANO BALDONI

MASSIMO RAFFAELI

Data

13/11/19

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)



(Firma del Responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Fig. 2.2 – Modello GP1. Provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali per edifici pubblici, privati e chiese